

1997

21 gennaio

Il Ministero degli Interni invia l'istanza del Lombardelli alla Prefettura di Firenze.

15 luglio

La Prefettura di Firenze invia ordinanza ingiunzione di pagamento al Lombardelli, respingendo il ricorso con la seguente motivazione: "Le circostanze esposte non contengono elementi sufficienti a invalidare l'accertamento".

Osservazioni

Un anno per analizzare la copiosa documentazione e non rilevare che il Comune non aveva effettuato alcun sopralluogo per verificare la conformità della segnaletica ai dettami del Nuovo Codice della Strada.

9 agosto

Lombardelli si reca alla stazione Carabinieri di Grassina per ritirare la lettera n. 22705/1-3 "P".

Osservazioni

In modo generico il comandante la stazione Carabinieri nega di avere competenza in materia, dimenticando che l'istanza di sopralluogo per verificare la conformità della segnaletica stradale verticale è anche un loro compito ai sensi degli articoli 11 e 12 del Codice della Strada.

15 settembre

Lombardelli incontra il rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per attivare la dovuta corrispondenza in tutela dei propri diritti.

18 ottobre

Lombardelli incontra il rappresentante dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per ritirare i documenti utili a presentare ricorso al Pretore in tutela dei propri diritti.

3 novembre

Lombardelli deposita il ricorso al Pretore di Firenze e registrato come RG 5290/97.

3 novembre

Pretura Circondariale di Firenze, il Consigliere Pretore Dirigente designa il Pretore dott. Savino per trattare il ricorso.

7 novembre

Il Pretore chiede alla Prefettura di depositare 10 giorni prima dell'udienza fissata copia del rapporto e degli atti relativi.

28 novembre

La Pretura Circondariale di Firenze notifica con R.G. 5290/97 che l'udienza è fissata per il 9 dicembre 1998 davanti al Pretore Dr. Maria Pia Savino.

Osservazioni

Un anno per poter incontrare il Pretore e discutere il ricorso.

19 dicembre

Lombardelli ritira alla posta una notifica della Corte di Appello di Firenze.



Il retro della segnaletica non lascia adito a dubbi: è in violazione di legge.